

IERI ERA PREVISTA SOLO LA CONSEGNA DELLE AREE ALLE DITTE APPALTATRICI CHE DOVRANNO SISTEMARE LA SEGNALETICA

Slitta il via per i lavori a Chiaia

ALESSANDRA FABRIZIO

Falsa partenza per i lavori a Chiaia. Dodici i vigili urbani schierati in campo: in sostanza tutti pronti per ovviare ai possibili disagi per il via al restyling di piazza Amedeo, di via Martucci e via Carducci. Tutti pronti ma non tutto pronto. Mancava infatti la segnaletica che per norma deve essere consegnata 48 ore prima della cantierizzazione dell'area. Nessuna transenna, né un cartello per deviare il traffico, né ruspe o manovali. Questo scenario si dovrebbe presentare dinanzi agli occhi di cittadini e commercianti solo da oggi. Dunque anche le proteste dei commercianti, eventualità data anzi come certezza, sono state rinviate a domani. E per i lavori fermi a Chiaia, Fabio Chiosi, presidente della municipalità, Alberto Boccalatte, assessore all'arredo urbano, puntano il dito su chi si è lasciato prendere "dalla sindrome dell'annuncio". Venerdì mattina, infatti, da palazzo San Giacomo erano stati annunciati i lavori, finanziati per 3 milioni e 200mila euro. Ieri però, un effetto sorpresa ha coinvolto anche diverse unità dei caschi bianchi impegnati sul posto, dove avveniva solo una consegna formale dell'area interessata. Il numero uno del parlamentino di Chiaia-San Ferdinando-Posillipo ha evidenziato «un difetto di comunicazione. Gli annunciati lavori di arredo urbano non hanno avuto inizio» hanno spiegato Chiosi e Boccalatte. In effetti era prevista soltanto la consegna delle aree alle imprese con la conseguente apposizione della segnaletica. Questa notte «sarà apposta tutta la segnaletica e sarà cantierizzata l'area di largo Amendola e via Carducci, nonché metà area di piazza Amedeo. A seguire si avvierà il cantiere anche in via Martucci» hanno chiarito. Anche la Polizia Municipale si è trovata sul posto in forze convinta dell'avvio degli interventi. «Sarebbe opportuno che per il futuro si facesse maggiore attenzione a for-

nire le notizie alla stampa ed alla cittadinanza - hanno poi concluso. Intanto, in piazza Amedeo la massiccia presenza di caschi bianchi ha incuriosito tassisti e cittadini. Molti dei quali non sapevano della partenza dei lavori.

È il caso di Marco Berardinone, commerciante in via Carducci. «So dei lavori, ma non so di che tipo di intervento si tratti - ha detto. Molti colleghi sono "ienati". Mi associo anche io se si tratta di un semplice rifacimento dei marciapiedi».

Anche Giovanni Femiano, tassista, alla notizia del restyling ha levato gli occhi al cielo. «Si prevede caos e traffico - ha detto - e noi dove ci fermiamo?» chiede. «Il dato più sconcertante è che noi come categoria non ne sapevamo nulla, potevano almeno renderlo noto ad un nostro rappresentante sindacale».

Sconcerto e amarezza testimoniato anche da Maurizio Varrella. «Anche io non ne sapevo nulla - ha esordito - Mi chiedo se hanno pensato ad un posto dove farci sostare. Sarebbe ipotizzabile prevedere una doppia fila, una sorta di serpentone dove poter attendere i clienti, magari al posto dell'attuale fermata dell'autobus».

Ovviamente il tassista non essendo a conoscenza dei lavori non sapeva che quel "posto bus" non esisterà più e che per loro, questi dei lavori, saranno mesi di vera passione.

